



Ogni mattina  
in mille comuni

# Gazzetta del Sud

con le notizie  
dell'ultima ora

Varapodio

## Generi alimentari per i "nostri" poveri

Illustrato in un convegno il progetto "La fame del nostro vicino"

Vincenzo Vaticano  
**VARAPODIO**

«Abbiamo deciso di concentrare la nostra attività prevalente in aiuto dei nostri conterranei in Calabria dove la situazione è non pesante, ma drammatica. Il nostro è un ordine religioso che nasce per difendere i valori della cristianità, ma l'essere cavalieri oggi vuol dire aiutare in modo concreto i più deboli e bisognosi, aumentati peraltro in modo esponenziale in questi ultimi tempi anche in settori finora esenti dalla piaga della povertà; noi intendiamo così il nostro ruolo».

Ad illustrare i concetti di "fame del vicino" e "nuova povertà" dovuta alla grave crisi economica è stato - dopo i saluti del sindaco Orlando Fazzolari e del vice presidente dei Lions Monica Minì - il responsabile del progetto Gino Gatto.

Il significato che può ancora avere, nel terzo millennio, un ordine cavalleresco è stato esposto da Rocco Gatto nella sua duplice veste di appartenente ai Lions e all'Ordine.

«Siamo entusiasti - hanno dichiarato Rosario Milicia e Giuseppe Pronesti, presidente e vice del "Leo club" - di essere qui a sancire una *partnership* con l'Ordine costantiniano; siamo qui ad assicurare che saremo il loro braccio sul territorio. Non esitate a chiamarci -

È questo, in estrema sintesi, il concetto espresso da Aurelio Badolati (vice delegato per la Calabria del Sacro ordine militare costantiniano di S. Giorgio) durante il convegno "Progetto Dara-La fame del nostro vicino", organizzato dallo stesso Ordine e dal Lions club "Brutium" di Polistena nell'aula consiliare del Comune di Varapodio che lo ha patrocinato.

I responsabili dell'Ordine si sono rivolti ai giovani del "Leo club Brutium", che da tempo portano avanti sul territorio un'intensa attività di carattere sociale ed assistenziale, per la distribuzione ad un orfanotrofio di Polistena di una delle trentatré pedane di generi alimentari recuperate al Nord e attualmente in viaggio su un autotreno verso la Calabria.

hanno aggiunto rivolgendosi ad Aurelio Badolati e Rocco Gatto – per qualsiasi incombenza e qualora dovessero esserci altre occasioni per renderci utili in situazioni, per esempio, di famiglie in difficoltà, di *homeless* o di altre comunità bisognose». ◀



**La fame del nostro vicino.** Il convegno sul progetto Dara